

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

Committente: Reparto Tecnico Logistico Amministrativo

Toscana di Firenze

Lavori: Servizi di pulizia ed igiene ambientale nelle

Caserme della Guardia di Finanza della Toscana

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3, 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

INDICE

1. Quadro Legislativo.....	3
2. Scopo	4
3 Definizioni	4
3.1 Committente	4
3.2 Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore	4
3.3 Interferenza	4
3.4 Costi della sicurezza	4
3.5 Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice	5
4 Aggiornamento del DUVRI	5
5 Rischi derivanti dalle attività del Committente	5
6 Rischi derivanti dalle attività delle Imprese Appaltatrici	8
7 Presidio sanitario	9
7.1 Procedura per i casi di emergenza	9
8 Prescrizioni	10
9 Costi della sicurezza	10
10 Disposizioni	10
11 Allegati	11

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

1 Quadro Legislativo

Il Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123) stabilisce, all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione":

"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi."

Precedentemente, sulla Gazzetta Ufficiale N. 64 del 15 Marzo 2008, l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, con la Determinazione 3/2008: "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza", precisava che cosa si intendesse per interferenza.

Si parla di interferenza, è precisato nella Determinazione, nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

In linea di principio, dice l'Autorità per la Vigilanza, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del o dei contratti.

I datori di lavoro, compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento ed in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e della assegnazione lavori;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere assegnate.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

2 Scopo

Scopo del presente documento è quello di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e le Società Appaltatrici che operano all'interno della Caserma, attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.

3 Definizioni

3.1 *Committente*

REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO TOSCANA DI FIRENZE
Ufficio Amministrazione -Sezione Acquisti –via Valfonda 17, 50123 Firenze

3.2 *Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore*

3.3 *Interferenza*

Allo stato attuale presso le caserme del Comando Regionale Toscana oggetto dell'appalto, non vi sono circostanze per cui si possono verificare contatti rischiosi tra il personale della ditta appaltatrice con quello dell'Amministrazione. A tal proposito è fatto divieto al personale della ditta appaltatrice di accedere in qualsiasi zona delle caserme oggetto dell'appalto diverse dai locali indicati in sede di gara. L'obbligo da parte della ditta aggiudicataria di informare adeguatamente il personale dell'Amministrazione sugli eventuali rischi derivanti dalla propria attività.

3.4 *Costi della sicurezza*

Sono previsti costi per la sicurezza pari al'1% dell'importo mensile posto a base di gara.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

3.5 Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice

La persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti è il Sig. _____

4 Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI verrà aggiornato al mutare di qualsiasi situazione originaria. In ogni caso, essendo un documento "dinamico", verrà monitorato e quindi aggiornato ogni qual volta il personale addetto alla gestione della sicurezza lo riterrà necessario. Le eventuali modifiche, saranno comunicate e sottoscritte dai soggetti interessati dell'impresa appaltatrice.

5 Rischi derivanti dalle attività del Committente

Presso ciascuna delle strutture ove dovrà essere svolto il servizio di pulizia ed igiene ambientale, è stato designato un "Rappresentante per l'Amministrazione" ed un suo sostituto per i casi di assenza/impedimento.

Il "Rappresentante per l'Amministrazione", sulla base delle procedure interne del Corpo, oltre ad assicurare il buon andamento e monitorare il livello di gradimento della prestazione di servizio, vigilerà acchè:

- tutte le attività lavorative siano svolte in osservanza delle disposizioni di legge e contrattuali, ivi comprese quelle riportate nel presente Documento e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- gli interventi siano effettuati con l'impiego di mezzi e materiali che non possano in alcun modo arrecare pregiudizio per l'incolumità e la salute delle persone presenti negli ambienti di lavoro.

Le attività previste sono:

- PULIZIA delle aree esterne che comprende:
 - le eventuali strade di accesso;
 - raccolta e smaltimento rifiuti.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

- PULIZIA INTERNA DELLE VARIE CASERME che comprende:
 - gli atri di ingresso;
 - i vani scala/ascensore;
 - gli uffici e locali annessi;
 - i servizi igienici;
 - i tavoli/scrivanie.

Per le attività di pulizia delle aree esterne delle caserme oggetto dell'appalto, i principali rischi di lavoro inerenti alle attività di pulizia sono i seguenti:

ELENCO RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Investimento	Delimitare con opportuni mezzi, quali birilli, rete di segnalazione arancione per i lavori di maggior durata, la zona interessata ai lavori. Installare nei due sensi di marcia, ad una distanza di almeno 30 m e comunque in posizione ben visibile, i cartelli con l'indicazione di lavori in corso e limite di velocità di 30 km/h. Segnalare il restringimento di carreggiata, con l'inserimento del Investimento segnale di precedenza ai mezzi provenienti dall'esterno dell'area, ove possibile. Nella circolazione rispettare scrupolosamente il vigente Codice della Strada anche in presenza di sola viabilità interna: in particolare sono da rispettare i segnali di stop e di dare la precedenza. Indossare sempre i giubbotti ad alta visibilità durante i lavori sulle sedi stradali.
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Essendo eseguite lavorazioni all'esterno e quindi soggette ad eventuali condizioni critiche d'uso, è d'obbligo utilizzare apparecchiature elettriche con idoneo grado di protezione IP. Segnalare eventuali deterioramenti dei cavi elettrici per le apparecchiature mobili/portatili (lucidatrici /aspirapolvere/ lavapavimenti ecc).
Inalazione di polveri, fibre, gas, vapori	Nelle lavorazioni che comportano l'emissione o il sollevamento di polveri o fibre di materiali lavorati o di materiali di deposito, la Inalazione di polveri produzione e/o diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Qualora le fibre, gas, vapori quantità di polveri o di vapori presenti superino i limiti tollerati e comunque nella operazione di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere indossati indumenti di lavoro e DPI idonei alla attività.
Rumore	Nelle lavorazioni che comportano una elevata rumorosità gli addetti devono far uso dei DPI forniti dalla loro Azienda e non interferire con il personale GDF eventualmente presente nelle vicinanze.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

Invece, per le attività di pulizia all'interno degli edifici delle caserme oggetto dell'appalto, i principali rischi sono riportati nella tabella seguente.

ELENCO RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Elettroconduzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere la portata in ampère delle stesse e degli apparecchi da collegare). Spegnere sempre gli attrezzi prima di scollegare la spina. Non staccare le spine dalle prese tirando il cavo. Non lasciare cavi in zone di passaggio che possano rendere intralcio e rischio d'inciampo per le persone in prossimità dei lavori.
Inalazione di polveri, fibre, gas, vapori	Nelle lavorazioni che comportano remissione o il sollevamento di polveri o fibre di materiali lavorati o di materiali di deposito, la produzione e/o diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Qualora le Inalazione di polveri, quantità di polveri o di vapori presenti superino i limiti tollerati e fibre gas vapori comunque nella operazione di raccolta ed allontanamento di , , quantità importanti delle stesse, devono essere indossati indumenti di lavoro e DPI idonei alla attività. I medesimi DPI, laddove previsto, dovranno essere provvisti di certificazione con data in corso di validità. Se soggetti a scadenza, dovranno essere sostituiti, Qualora la data di scadenza fosse oltrepassata.
Rumore	Nelle eventuali lavorazioni che comportano una elevata rumorosità (ad esempio utilizzo aspirapolvere, lucidatrici, lavapavimenti) gli addetti devono far uso dei DPI (cuffie, tappi) ed il personale non indispensabile deve essere allontanato. Le Rumore attrezzature dovranno essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Nel caso in cui l'uso di tali attrezzature dovesse interferire con le normali attività dell' Amministrazione, dovranno essere preventivamente comunicate dall'impresa appaltatrice e quindi autorizzate.
Caduta	Nelle lavorazioni su altezze superiori a 2 m, utilizzare scale Caduta dotate di dispositivo di protezione contro le aperture accidentali e munite di dati identificativi del costruttore. Per altezze superiori utilizzare ponti a torre su ruote (trabattelli) che vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, per risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro. La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote -prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati -fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti. Le zone oggetto di tali lavorazioni, dovranno essere opportunamente transennate e munite di appositi cartelli, Il tutto senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione G. di F. Il personale addetto dovrà inoltre, se previsto, essere munito di tutte le attrezzature necessarie e previste dalle vigenti norme, sia per il pericolo di caduta che per tutte le altre eventuali condizioni critiche generate dalla lavorazione stessa.
Gas infiammabili	Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione del posizionamento dei mezzi per l'estinzione degli incendi, Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno della centrale termica, data la possibile presenza di gas infiammabili. Eventuali interventi straordinari e soggetti a rischio specifico d'incendio, preventivamente autorizzati, devono essere eseguiti con la

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

	massima cautela, in particolare dopo avere: <ul style="list-style-type: none">▪ sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;▪ posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;▪ disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, In caso di necessità, di pronto intervento.
--	--

6 Rischi derivanti dalle attività delle Imprese Appaltatrici

L'impresa aggiudicataria provvederà a prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle eventuali via di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

L'impresa sarà informata sui nominativi dei responsabili per la gestione delle emergenze di ciascuna caserma.

Ogni lavorazione o svolgimento del servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti tecnici strettamente necessari ;
- la delimitazione e segnalazione delle aree di deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Relativamente alle attività di pulizia all'interno delle Caserme della Guardia di Finanza della Toscana, non verranno permesse attività concomitanti tra quelle di manutenzione dell'impianto elettrico, di quelli termo meccanici e quelle relative agli ascensori, salvo naturalmente ai casi di emergenza e!o a quelli specificatamente autorizzati in forma scritta.

le attrezzature in uso alla ditta appaltatrice dovranno essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE), le sostanze utilizzate saranno accompagnate dalle rispettive schede di sicurezza aggiornate ed i contenitori delle stesse riporteranno idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

l'Appaltatore potrà presentare proposta integrativa al Documento, con le modalità e nei termini stabiliti, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

7 Presidio sanitario

7.1 Procedura per i casi di emergenza

Si riportano le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.
Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di prevenzione e protezione	All'interno dell'immobile dell'Amministrazione è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di eventuale sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. A fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco .
Comportamento del personale in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none">▪ In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.▪ Qualora non si riesca spegnerlo cercare di chiudere le finestre e il Comportamento del personale ed uscire chiudendo la porta. Quindi:<ul style="list-style-type: none">○ dare l'allarme facendo uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma;○ avvertire i Vigili del Fuoco -115;○ togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;○ prelevare una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria;○ recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza delle altre persone eventualmente presenti;○ attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.
	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388103.
Comportamento del personale in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none">▪ Qualora ci dovesse trovare nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se ne ha la possibilità e si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il D M 388103;

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

	<ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione;▪ si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.
--	---

8 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente ciascun Comando oggetto dell'appalto.

9 Costi della sicurezza

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno delle caserme della Guardia di Finanza del Toscana, prevedono costi aggiuntivi per gli oneri di sicurezza quantificati nell'1% dell'importo mensile posto a base di gara da riconoscere all'azienda appaltatrice per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

10 Disposizioni relative ai dirigenti, preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Amministrazione committente

I Dirigenti e Preposti delle unità organizzative interessate, ove l'Impresa appaltatrice opera all'interno della propria caserma (sempre che si abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto):

- a) forniscono allo stesso soggetto, con salvaguardia del vincolo di riservatezza e omettendo le informazioni di cui è ritenuta vietata la divulgazione, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art. 26, co. 1, lett. b);
- b) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26, co. 2, lett. a);
- c) collaborano al coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (art. 26, co. 2, lett. b);
- d) verificano che, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze revisione
Marzo 2015

- munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, co. 8);
- e) prima dell'inizio dell'esecuzione, integrano la documentazione di sicurezza predisposta dal Committente, con riferimento agli specifici rischi da interferenza presenti nei luoghi, costituendo detta integrazione -sottoscritta per accettazione dall'esecutore -elemento del contratto (D.U.V.R.I. dinamico);
 - f) consegnano tempestivamente al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del D.U.V.R.I.. **Il Documento è consultato esclusivamente in caserma.**

11 Allegati

Si allega il documento di presa visione, ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo nr. 81/2008, debitamente firmato dalla ditta appaltatrice.

In ogni caso per quanto non espressamente prescritto nel presente documento, la ditta appaltatrice dovrà attenersi scrupolosamente alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il presente documento dovrà essere divulgato da parte della ditta aggiudicataria a tutto il proprio personale che accederà presso le caserme della Guardia di Finanza della Toscana ed è composto da numero undici pagine oltre agli allegati.

Firma del Committente

Firma dell'appaltatore